

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In tutta la pagina, sotto la firma del gerente
 Compositi, Macchine, Dichiarazioni a Riduz-
 zione, ogni linea Cent. 25
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edizione, alla cartoleria Bardusco,
 a presso il principale calzolaio,
 un numero arretrato ogni anno 10.

Il programma della Nazione

Qualunque sia per essere il programma del Ministero, esso non avrà efficacia e non riuscirà a migliorare le condizioni miserabili in cui ci troviamo, se non si pensa prima a designare e fissare il programma della Nazione.

Siamo giunti al momento psicologico, in cui una decisione a questo riguardo è necessaria.

Vogliamo e possiamo essere una grande potenza militare, una grande potenza marittima, una grande potenza industriale, ovvero un grande paese agricolo?

Un programma in ordine a ciò è assolutamente necessario; e si dovrà tener conto delle nostre attitudini naturali, dei nostri bisogni, delle risorse che ci sono proprie, per svolgere le nostre forze materiali, progredire economicamente e arricchirci.

Imperocché quanto più una Nazione è forte economicamente, cioè ricca, tanto più sarà morale; e le male piante del Caserio, degli Angiolillo, dei Lucchiani, troveranno terreno meno adatto a germogliare e rimarranno soffocate. Come possa l'Italia divenire economicamente grande è facile capirlo.

A parte la potenza militare, marittima e politica, le quali sostengono naturalmente dalla potenza economica, come frutto da fiore, non può l'Italia presumere di competere colle grandi nazioni industriali. La natura non l'ha sortita per questo, o si deve tener conto della inferiorità del capitale mobiliare di cui dispone. Il costo del denaro è più che doppio in Italia, di fronte a quello che sia in Francia, in Inghilterra, nel Belgio, in Germania.

Quale? Una completa e sicura vittoria economica non ci può arridere che nel campo agricolo.

Dobbiamo riconoscere che qualche accento a questo ideale si è già avuto; a notare da parte di coloro che compongono il Ministero attuale. L'on. Fortis, dopo aver messo innanzi la formula: produrre ed esportare, che più largamente e propriamente si applica all'agricoltura, e che potrebbe costituire l'assunto dell'agricoltura nazionale, si porrebbe poi di contribuire a questo stesso assunto, promuovendo, con una legge apposita, la colonizzazione all'interno. E, mentre l'on. Baccelli propone il suo concetto di mettere ad ogni scuola elementare e comporre il insegnamento agrario pratico, l'on. Laava subordina la presentazione del disegno di legge sulle bonifiche, a condizioni che valgano poi ad assicurare la regolare coltivazione delle terre bonificate.

Sono sintomi consolanti, i quali ci affidano che si possa entrare nella buona via.

Un concorso anche maggiore, che si può attendere dal Governo, a vantaggio dell'agricoltura, concerne una migliore organizzazione del credito fondiario e agrario, per modo che il capitale possa ad essa essere offerto più facilmente e a buon mercato. Questo è stato il voto principale che il Congresso agricolo, tenuto nei scorsi giorni in Torino in occasione dell'Esposizione, abbia formulato.

Al campi! ai campi! e il grido che deve scendere dall'alto; ed ogni provvedimento legislativo deve mirare a questo: di sospingerci ai campi, d'innamorarci dei campi.

Alla bionda Cerera, è compreso l'avvenire d'Italia. Il programma della Nazione dev'essere principalmente agricolo.

RIPROVAZIONE UNIVERSALE

Con piacere rileviamo che la stampa di tutti i paesi è unanime nel giudicare da uno stesso punto di vista le azioni ora commesse dagli sgoventi di tutte le provincie austriache, contro gli italiani.

In questa unanimità concordata anche la stampa russa, la quale, per le ferocizze, chiama gli eccessi, le devastazioni, le crudeltà commesse, non opera di fanatici nazionali, ma di briganti e di rapinatori.

Gli assassini politici perpetrati dal fanatismo cattolico

La stampa clericale — ed in particolare quella austriaca — ha tratto partito dall'arresto delitto di Giovanni, per scagliarsi acerbamente, non già con-

tro gli anarchici, ma contro il liberalismo e il progresso di tutti i luoghi e di tutti i tempi. La Reichspost è arrivata al punto da scrivere che sono patrio fatali d'assassini tutti quei paesi i cui governi non sono sotto l'influenza del clero.

A tanta improntitudine clericale risponde l'Arbeiter Zeitung, pubblicando un elenco degli assassini politici consumati negli ultimi tre secoli o da ecclesiastici o da fanatici clericali.

In questi giorni — scrive l'Arbeiter Zeitung — si è parlato molto di un fattaccio attentato contro la regina di Olanda, il capostipite della sua casa, Guglielmo d'Orange, fu invece, realmente, la vittima di un assassino, il clericale Baldassare Goerodt, che lo uccise nell'anno 1834.

Enrico III di Francia fu scomunicato dal Papa il 3 aprile 1509; quattro mesi dopo egli veniva assassinato dal monaco domenicano Giacomo Clementi.

Nell'anno 1605, un gruppo d'inglesi clericali, con a capo l'ufficiale Guy Fawkes, insospiti per le misure prese da Giacomo I contro i cattolici, disegnarono di far saltare in aria, mediante una mina, all'apertura del Parlamento, tutti i membri della Camera dei Comuni e della Camera alta, insieme al re stesso. E questo è il compimento conosciuto sotto il nome di «congiura delle polveri».

Nell'anno 1594, il gesuita Chatelet tentò di uccidere Enrico IV, e questo attentato ebbe per conseguenza l'espulsione dei gesuiti dalla Francia.

Nel 1610 Enrico IV cadde per mano del fanatico clericale Ravallac, che, col suo delitto precisamente come

anche nel nostro secolo troviamo una serie di delinquenti politici clericali.

Contro la vita della regina Isabella II di Spagna fu attentato due volte: nel 1854 dal prete Meyring, nel 1856 dal monaco Fuentes.

Il presidente dei ministri spagnolo, generale Prim fu assassinato nel 1870 per mandato del clericale ministro presidente González Bravo.

Finalmente è da nominarsi Kullmann, che nel 1874, ferì Bismarck con un colpo di pistola. Kullmann era membro della Società cattolica di Salzwedel e voleva colpire il cancelliere dell'impero, quale promotore del Kulturkampf.

LO ZAMPINO DEL VATICANO nella vertenza della Colombia

Mandano da Roma, 22, al Secolo XIX. «L'ingigione, odiato, fra l'Italia e la repubblica colombiana, non ha nulla a vedere colla questione Carruti, che venne completamente liquidata. La Colombia si trova da parecchi anni alla mercé dei partiti reazionari, i quali, influenzati da quel legato pontificio, missionario Sibilla, sollecitando la nuova vertenza, ereditario di fare un dispotismo all'Italia».

Bra del posto da prevedere che, trattandosi di uno «stregio fatto all'Italia, direttamente o indirettamente» l'entrate per qualche cosa lo zampino del Vaticano. Il nostro Governo intanto ha di nuovo telegrafato al signor Harardo, rappresentante della Colombia a Roma, che si trova attualmente a Recobaro, avvertendolo che riteneva la sua missione in Italia ormai terminata e che avrebbe provveduto immediatamente alla tutela degli interessi italiani in Colombia.

Però alla legazione colombiana seguivano a dire che non hanno ricevuto alcuna istruzione in proposito, ed esprimono la speranza che la notizia della rottura delle relazioni fra i due paesi sia inesatta.

L'Osservatore Romano smentisce — naturalmente — le ingerenze del legato pontificio. Per chi ci crede...

Gli avvenimenti in Francia

Il grave conflitto fra il Ministero francese ed il partito militare.

La Francia va incontro ad una gravissima crisi. La popolazione è tranquilla quantunque regni generale indignazione per il procedere inattuabile del partito militare. I circoli repubblicani attendono con viva curiosità del che sarà per fare Brissot conflitto nel partito; essi aspettano dal Ministero radicale dei provvedimenti energici.

Il contegno del partito militare è compromissorio che questo è formalmente risoluto a combattere con ogni mezzo

la revisione del processo Drayfus, di cui paventa le conseguenze disastrose per il prestigio dell'esercito francese, giacché con la revisione si svolgerebbe tutta una catena di infamie e di vigliaccherie.

Contro il tonante colonnello Picquart è stata usata violenza, ma, più che l'atto stesso di prepotenza, ha destato profondo sdegno nel Ministero Brissot la forma con cui l'autorità militare, trascurando affatto il gabinetto, ha preso le misure arbitrarie contro Picquart.

Il gabinetto è deciso a reagire contro la procedura avviata dal generale Zurlinden in modo sleale, per impedire in che si è in tempo che il militarismo sopraffaccia i poteri civili.

Una rivisitazione di Ravary.

«Per ordine superiore».

Parigi 23 — Ora si viene a conoscenza di una dichiarazione del maggiore Ravary, la quale, se confermata, potrebbe avere grandissima importanza per il prossimo processo Zola.

Come è noto, il maggiore Ravary funse nel processo Esterhazy da giudice istruttore ed elaborò per quell'istruttoria una relazione, che invece di essere un'accusa fu una difesa dell'accusato. Ravary dunque avrebbe ora dichiarato, che la qualità relazione egli aveva dovuto, per ordine superiore, omettere una pagina o mezza.

Questa rivelazione di Ravary si spiega col fatto che egli ora è caduto in disgrazia e che perciò fu trasferito in provincia.

La rivisitazione di Ravary confermerebbe così l'asserzione di Zola, che il tribunale militare assolse Esterhazy per ordine superiore. N. d. R.)

Pionquart in una segreta. Il suo rasato a Labori.

Parigi 23 — L'Aurore comunica che il tonante colonnello Picquart si trova nelle carceri militari di Cherchomidi in una segreta. Egli non può ricevere nessuna visita. Allorché ieri l'avvocato Labori si recò a Cherchomidi per poter parlare col suo cliente, gli fu detto che per un mese non sarà possibile parlare a Picquart, né vederlo.

Davante questo mese l'arrestato non potrà nemmeno ricevere lettere. Il giornale aggiunge che Picquart, prima d'abbandonare la segreta di Cherchomidi, consegnò a Labori lo suo lettere, i suoi libri ed il suo rasoio.

Contrasto fra la giustizia germanica e quella francese

A Strasburgo è stato inaugurato mercoledì con speciale solennità il nuovo palazzo di giustizia. In tale occasione, il luogotenente dell'Alsazia-Lorena, principe Hohenzollern-Langenburg, pronunciò un discorso, degno di nota per le allusioni che vi sono contenute alle condizioni della giustizia in Francia.

Il luogotenente disse fra altro: «La colonna sulle quali posa la giustizia sul territorio tedesco sono salde ed incrollabili come una roccia. E nostro sacro dovere di tramandare intatto ai nostri posteri il prestigio della nostra amministrazione di giustizia, affinché questo bel paese, ridiventato tedesco per sempre, dia l'esempio di una popolazione, che, come il Governo, sia compenetrata dal convincimento che senza un'amministrazione leale e rispettabile della giustizia, non può esistere alcuna organizzazione politica».

Provvedimenti contro gli anarchici deliberati dal Consiglio federale svizzero

Berna 23 — Il Consiglio federale decise l'espulsione dalla Svizzera di 36 anarchici. Prese inoltre le seguenti decisioni:

1. Il procuratore generale della Confederazione è incaricato di presentare al più presto possibile al Consiglio federale una relazione e proposte riguardo agli altri stranieri residenti nella Svizzera e che cooperano alla propaganda anarchica, ovvero, sieno anarchici pericoli.

2. I Governi dei Cantoni sono invitati a segnalare, senza ritardo, tutti i delitti siffatti esteri che entrassero nel loro territorio e fare a loro riguardo una relazione al procuratore della Confederazione. I Governi dei Cantoni sono invitati ad esercitare stretta sorveglianza sulle menti di tutti gli anarchici che si trovassero sul loro territorio e segnalare al procuratore generale della Confederazione qualsiasi infrazione che

commettessero, specialmente quella prevista dalla legge federale 12 aprile 1894, relativa ai delitti contro la sicurezza pubblica.

DISORDINI PROVOCATI DAGLI ANARCHICI a S. Paolo del Brasile

La festa nazionale italiana disturbata. New York 23 — Il York Herald pubblica un dispaccio da Rio Janeiro, che annunzia essere avvenuti negli ultimi giorni disordini a San Paolo. Gli anarchici cercarono di impedire la celebrazione della festa nazionale da parte della colonia italiana. Gli agenti della polizia caricarono gli anarchici, di cui parecchi rimasero feriti. La polizia custodisce il Consolato d'Italia.

Telegrafato in proposito al Secolo XIX, da Buenos Ayres, 22:

«Telegrammi da San Paolo (Brasile) recano dolorose notizie.

Mentre un forte nucleo di italiani era riunito al Corso Sotombrino per festeggiare la patriottica data della presa di Roma, fu attaccato da anarchici e socialisti con grida anti-italiane. Ne avvenne un conflitto sanguinoso; si spararono revolverate e si fece uso del coltello.

Molti feriti; l'anarchico Politice è moribondo.

La polizia non si fece viva».

L'arresto d'un anarchico a Zagabria

Zagabria 23 — Fu arrestato un anarchico tedesco proveniente da Genova, ove risiedeva recentemente 100 lire speditegli mediante taglia da Parigi. Nella fodera dell'abito nascondeva le fotografie dei personaggi autorevoli dell'Austria. L'anarchico portava un pugnale ed una rivoltella con 200 cartucce.

Riforma del sistema tributario

Togliamo da un bellissimo studio del senatore Casana Sulle condizioni odierne politico-sociali in Italia, alcuni concetti relativi alla riforma tributaria.

La maggior parte delle tasse — egli dice — che ora gravano sulla nazione, furono una dolorosa necessità per il grande intanto nazionale che si ebbe a raggiungere; e lo stesso pernicioso sistema a base di preconcetta diffidenza, sul quale sono plasmate le nostre imposte, venne dalla esigenza assoluta di una piena sicurezza delle entrate prelevate, sotto pena di rovina della patria.

Mossa su quella via, lo Stato, che mai non ha potuto distrarsi dalle difficoltà finanziarie, peggiorò del sistema tutto le conseguenze, aggravando i difetti che malagratamente offendono in più casi ogni giusto senso di equità.

Ora, ad arrecare rimedio a questa condizione morbosa, occorre imprimere maggiore attività al bilancio dello Stato, il che non potrà ottenersi che coll'applicazione di uno di questi tre mezzi: diminuzione delle spese — aumento delle entrate con nuovi aggravii — riduzione degli interessi del debito pubblico, che assorbono la metà del Bilancio dello Stato.

La diminuzione delle spese fu esuberantemente praticata in Italia non solo dal Ministero della Tesina, ma anche dai predecessori e successori. Ne è venuto che a furia di stringere e stringere, molti pubblici servizi sono rimasti seriamente compromessi, ed ora bisogna spendere il doppio di quel che si è risparmiato, per restituirli allo stato normale. È evidente dunque, che con questo mezzo non si potrà ottenere alcun sollievo sensibile.

Viene il secondo mezzo, cioè l'aumento delle entrate mediante l'imposizione di nuove tasse. Ma nelle attuali condizioni d'Italia, non può venire in mente a chicchessia di aggiungere altri aggravii.

Resta dunque unicamente il terzo mezzo, cioè la riduzione degli interessi del debito pubblico, fatta, non già contravvenendo alla legge generale che dichiarava la nostra rendita libera da ogni tassa presente o futura, ma applicando i precetti consigliati dalla saggia economia. A tal uopo sarebbe necessaria l'istituzione d'un nuovo titolo per gli stranieri, che prenderebbe appunto il nome di esteriore.

Continuando, l'agregio senatore dice essere necessario ricordare che, per la legge del debito pubblico, lo Stato italiano assume, come debitore, solenne impegno verso i portatori di rendita,

suoi ereditari, di non colpirla mai di tassa speciale; come pure non è fuori di luogo tenere presente che lo Stato, mentre ha verso i regnicoli la qualità di debitore o di principe (nel senso giuridico della parola), non è verso gli stranieri che debitore.

Questa distinzione conduce ad una soluzione, la quale, senza nuove tasse, accrescerebbe notevolmente le entrate allo Stato, soddisfacendo in pari tempo ad una maggiore equità.

Mercoledì 22 settembre attualmente in vigore, ad una delle scadenze dei tagliandi, non sarebbe difficile sostituire la rendita italiana, in quel momento appartenente a stranieri con un nuovo titolo esteriore al quale fosse assicurato il reddito attuale con rigorosa assoluzione di qualsiasi riduzione coattiva avvenire.

Fatta in questa guisa la separazione dei titoli, in quel momento posseduti da stranieri, lo Stato, vedendosi verso i regnicoli dell'autorità di principe, non avrebbe più motivo di astenersi dall'imporre per tutti i titoli mobiliari, in essi compresi, la rendita pubblica, la condizione di essere nominativi.

Le obiezioni che potrebbero farsi, a vero, sono molte; ma se si riflette che in Inghilterra il debito pubblico è nominativo e che ciò non esclude, che si traffichi con grande facilità, la cartella fino al limite di una sterlina di capitale, e che in Italia la nominatività delle azioni della Banca d'Italia non ha impedito per nulla la facilità del trapasso, si dovrà concludere che questa riforma s'impone.

Perché essa avrebbe il grande vantaggio di accrescere di parecchie decine di milioni il gettito delle tasse di trapasso o di successione, e porterebbe con sé il beneficio morale di riparare al fatto odierno, che offende ogni senso di equità, per cui il modesto proprietario di una casa o di un credito legalmente affermato, paga secondo gli altissimi coefficienti di quella tassa, mentre vi sfuggono in gran parte i titoli mobiliari al portatore.

Noi abbiamo fiducia, che nel programma finanziario del Ministero vengono comprese queste riforme, che, senza aggravare la mano sui contribuenti, migliorano le condizioni del bilancio, e ci auguriamo che tali riforme ottengano sollecita attuazione.

UN PARROCO RENTENTE

Mandano da Budapest alla N. R. Presso.

«Il parroco di Csongrad, Antonio Hegyi, che era stato sospeso per disubbidienza alle autorità ecclesiastiche, e sottrazioni di donari della chiesa, venne l'altra notte tratto in arresto dalla gendarmeria, e, insieme a 17 abitanti di Csongrad, trasportato, mediante un piroscalo, alle carceri di Szeghedino.

L'arresto avvenne in circostanze particolarmente difficili. Hegyi, che si era appellato contro la sospensione, comparve ieri a Csongrad insieme ad una compagnia d'amici, e prese, violentemente possesso della canonica, nella quale si barricò. Contro la gendarmeria venuta per arrestarlo, mosse tutta la popolazione minacciosa. I gendarmi allora circondarono la canonica, e aspettarono la notte per poter arrestare il parroco e i suoi compagni».

Morto per avere sperimentato un antico mezzo di tortura

A Parigi, l'altro giorno, il commesso di un negoziante di vino, sessantenne, bevitore ostinato, che si vantava di essersi più volte, per scommessa, bevuto delle intere bottiglie di liquori in pochissimo tempo, sentendo la sera parlare degli antichi strumenti di tortura, disse che non sapeva capacitarsi come mai si potesse ritenere per un supplizio il far bere all'accusato mediante un imbuto collocato nella sua bocca, una certa quantità di liquore.

Uno dei presenti lo sfidò a ripetere questo supplizio, e il vecchio, lieto di mettere un'altra volta il suo stomaco in condizioni di vincere, si collocò sopra una panca, riempì un grosso imbuto d'acqua (il vino doveva berlo poi, come premio della scommessa) e si mise la cannula in bocca.

Ma, sia che non avesse scelta una buona posizione, sia che il suo stomaco non fosse preparato a tale oscurità, egli, dopo pochi istanti, cadde a terra rantolando.

Malgrado gli ajuti di un medico, l'infelice moriva soffocato.

CIÒ CHE COSTANO gli armamenti europei

Il « Comitato per la pace » di Torino Pellicci ha fatto riprodurre o distribuire a scopo di propaganda un quadro statistico, compilato per cura della Poce Society di Londra, sui dati ufficiali del bilancio militare dei vari Stati d'Europa per l'anno 1895.

Giammai non si è potuto con più ragione parlare dell'eloquenza delle cifre!

Sopra una entrata complessiva di lire 18,682,567,000, gli Stati d'Europa, nel 1895, hanno dedicato ai bilanci militari (esercito di terra o marina da guerra) ben lire 5,248,390,000.

Altre lire 3,219,131,000 furono richieste per servizio dei diversi Debiti pubblici, che, come sanno ormai anche i bambini dello scuoletto elementari, sono per la massima parte, se non in tutto, il residuo di guerre antiche o la conseguenza della mala gestione d'armamenti degli ultimi anni.

Dedotte queste lire 10,467,721,000 assorbite dallo spese militari o dagli interessi dei Debiti nazionali, rimasero disponibili sole 8,214,846,000 lire per tutti gli altri servizi degli Stati d'Europa, compresi quelli più indispensabili: sicurezza interna o polizia, giustizia, istruzione, lavori pubblici, igiene, ecc.

Essendo in popolazione di tutti questi Stati in complesso di 415,425,014 abitanti, la spesa media per individuo risulta:

per le spese militari ed i debiti, di oltre 25 lire,

per tutti gli altri servizi pubblici di Stato, di 19 lire appena.

È un confronto da gettare una doccia di acqua gelata addosso a coloro che si bucano della civiltà o del progresso di questo secolo!

Ma non sono qui ancora tutti i danni del militarismo.

Il quadro sopra citato ci apprende inoltre come il totale degli uomini costituenti le forze armate dell'Europa in tempo di pace è 4,033,607. In tempo di guerra, ed astrazione fatta dallo risorse che non è possibile di esattamente calcolare, le milizie attive che l'Europa potrebbe schierare in campo in pochi giorni ad un ordine di mobilitazione generale supera i 16 milioni.

Mette spavento il solo pensiero quale enorme sottrazione di ricchezza queste cifre rappresentino!

Il Novicow, nel suo bel libro sugli sperperi delle Società moderne (Les gaspillages des Sociétés modernes. Paris, Alcan, 1894), è arrivato alla conclusione che il militarismo (spirito di conquista), tra perdite dirette ed indirette, rappresenta ogni anno uno scapito per l'Europa di oltre 8 miliardi e 700 milioni di franchi.

È un paio di miliardi di più di ciò che basta a far vivere tutta la popolazione italiana durante un anno intero!

E si noti che il Novicow, appunto per evitare la taccia di esagerazione, è stato molto moderato in questi suoi calcoli, non portando la sua indagine che sugli sperperi evidenti e palpabili, e tenendo conto ancora che, anche in caso di disarmo, sarà mestieri conservare una parte degli eserciti attuali per ragioni di difesa e di ordine pubblico.

Chi potrebbe valutare in cifre, sia pure soltanto approssimative, tutte le conseguenze morali e materiali del militarismo, le perdite di vite, di sostanze, la corruzione delle caserme, il disarmo acquistato dai soldati per il duro lavoro della terra? L'esodo che si lamenta delle popolazioni rurali verso le grandi città non è forse in buona parte l'effetto delle abitudini meno semplici contratte dallo giovani reclutati negli anni della loro permanenza sotto le armi?

Non ci si metta perciò fra i detrattori per partito preso dell'esercito: Che, anzi, siamo fra i primi a riconoscere i meriti ed a fare omaggio alle buone qualità degli ufficiali e dei soldati italiani e stranieri.

Lo spirito di disciplina e di abnegazione, al quale i cittadini si avvezzano nei due o tre anni che dura la loro istruzione militare, è certo da tenersi nel massimo conto.

Ma oltreché non è soltanto la caserma scuola di sacrificio e di ubbidienza o non mancano gli altri modi per educare i cittadini alla responsabilità ed ai doveri della convivenza sociale, vi hanno altri sentimenti ed altre disposizioni d'animo non meno indispensabili per la vita pratica, a cui la lunga permanenza nella forzosa disciplina militare non torna certamente giovevole.

Ci laggiù sovente che le nostre popolazioni latine mancano d'iniziativa, e spesso ostiamo agli apatici nostri giovanotti i loro fratelli anglo-sassoni come uno splendido modello da imitare. Ma

dimentichiamo sempre d'indagare se questa mancanza d'energia della gioventù nostra in confronto a quella inglese ed americana — che troppo facilmente siamo inclini ad attribuire alla « razza » — non provenga invece essenzialmente dal fatto che, negli anni in cui gli inglesi ed americani del Nord si accingono con entusiasmo alle dure battaglie ed ai fieri cimenti della esistenza, la grande maggioranza dei nostri robusti giovanotti, stretta all'obbligo del servizio militare, deve abituarsi a frenare qualsiasi scatto naturale della propria volontà, sottoponendosi al giogo di una ubbidienza cieca e di una disciplina severa.

Queste considerazioni, che la ristrettezza dello spazio ci permette appena di accennare, spiegano come a parte tutti gli altri danni di cui è cagione il militarismo, questo ha esercitato e continua ad esercitare una influenza deleteria sul carattere nazionale dei popoli, che — per colpa loro o delle circostanze — hanno maggiormente sacrificato a questo Moloch divoratore dell'età moderna.

Coloro adunque, i quali si sforzano per trovare o vendere popolari i modi per liberare l'Europa dalla terribile cappa di piombo che incombe su di essa cogli armamenti colossali e coll'incubo sempre presente di una guerra spaventosa, non solo lavorano per un alto fine di progresso e di civiltà umana, ma ancora potentemente contribuiscono a risollevarlo e ritemperarlo il carattere delle nazioni europee ed a metterlo in grado di dare, ciascuna, nel campo della concorrenza economica mondiale, il massimo di utili risultati di cui esse sono suscettibili.

Con questa salda speranza o con questo lieto augurio noi diamo un cordiale benvenuto agli illustri personaggi ed ai delegati della Società della pace, i quali, da ogni parte del mondo civile, convergono di questi giorni a Torino per riprendere e continuare il filo dei loro lavori, della loro santa e benedetta propaganda!

Edoardo Girelli.

UN CARNEFICE CELEBRE

Fra i più celebri carnefici del secolo si ricorda Heindreich, un bellissimo uomo alto sei piedi, freddo, calmo, con l'occhio chiaro, i capelli bianchi tagliati a spazzola, il moito sempre raso. Aveva, insomma, l'aspetto di un uccello colonnello in borghese, era un sentimentale. I fratelli Lionnet (noti artisti di canto) narrano che coniarono una volta, non lui.

Era uso allora che il carnefice dopo aver eretto la ghigliottina, andasse a prendere un boccone alla più vicina osteria. Heindreich dopo aver dato prova di un eccellente appetito, disse ai suoi convitati:

« Vorreste cantarmi qualche cosa? Impossibile un rifiuto, davanti ad una domanda così cortesemente formulata, i fratelli Lionnet cantarono. Il carnefice era estasiato. Ma quello che più lo commosse fu la « Musette » di Murgor, detta da Anastasio.

Il carnefice piangeva. Poi, ad un tratto, guardando l'orologio e accingendosi gli occhi:

« Vi chiedo scusa — disse — ma bisogna che vada a lavorare. È, semplicemente, tranquillamento, questo uomo, che un momento prima aveva gli occhi bagnati di pianto pensando a « Musette », si alzò per recarsi a giustificare un assassino.

Heindreich era, del resto, d'una strana noncuranza per tutto quanto concerneva il suo stato; ch'egli trovava non meno naturale del mestiere del calzolaio. Fu lui che, avendo invitato il noto commediografo Teodoro Barrière a pranzo, gli servì, come primo piatto, delle cervelle fritte! Egli non si era neppure immaginato che quelle cervelle, offerte da lui, potessero fare al suo ospite una impressione di ribrezzo. Heindreich funzionava in abito nero e cravatta bianca. Dopo ogni oscuzione egli si recava in Chiesa e faceva celebrare una messa per l'anima del decapitato. Poscia andava al bagno.

Egli è morto il 29 marzo 1872 nel suo appartamento; contava sessantasei anni, d'età e cinquanta d'esercizio, avendo esercitato a sedici anni, con suo padre, oscutore al bagno di Tolone. Era rimasto sempre celibe. Le donne non le vedeva volentieri. Egli si era fitto in capo che, su dieci decapitati, otto finivano così per causa della donna. Heindreich non era soltanto un carnefice: era anche un filosofo.

UN DRAMMA IN UN SERRAGLIO

Scrivono da Parigi, 21 settembre: « Una sartina, certa Molanie F., venticinquenne, trovandosi senza mezzi e senza domicilio, penetrava ieri, verso

le due del mattino, nella baracca d'un domatore sul boulevard Boileville.

L'oscurità era completa. Mentre la giovane, cercando un luogo propizio per passarvi la notte, rasentava una gabbia occupata da una pantera, la fiera, sporgendo le zampe attraverso le sbarre, afferrò la disgraziata e, conficcandole le unghie nelle carni, l'attirò a sé.

La giovane, facendo vani sforzi per sottrarsi dalla terribile stretta, chiamò disperatamente al soccorso.

Gli impiegati del domatore accorsero tosto; ma bisognò impegnare una lotta accanita con la pantera e punzecchiarla con sbarro di ferro arroventato, per farla lasciare la preda.

La disgraziata giovane, col petto e le braccia tutte in una piaga, fu trasportata all'ospedale agonizzante ».

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Più uno si aggrava pel mondo e più è indotto a credere che la felicità domestica sta la sola che valga.

Cognizioni utili. Ripetuta ad uno che patisce d'insonnia. Il cervello produce fatti di anemia cerebrale; gli oppiati invece producono fatti congestivi. Consulti il medico per sapere ciò che a lei conviene meglio.

La sfinge. Monoverbo.

Spiegaz. dal monoverbo (p. 576 e s. c.).

Per fulce. I fanciulli terribili. — Babbo, perchè dicono che il Pap è pri-gliozzo? — Perchè... può fare ciò che vuole. — Allora anche il signor Ermete è pri-gliozzo. — Perchè? — Perchè la mamma gli dice sempre: Fa ciò che vuoi, angelo mio!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine o paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 26 settembre — Buia, Palmanova, Paluzza, Rivarotta (Pasiano), Tolmezzo.

Martedì 27 id. — Martignacco, Mercoledì 28 id. — Mortegiano, Venzone.

Giovedì 29 id. — Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Montalcone, Sacile. Sabato 1 ottobre — Buttrio, Porcia, Tarcenno.

Domenica 2 id. — Sesto al Roghena, Tarcento.

Grandinata desolatoria.

San Pietro al Natizna, 23 settembre. Or ora, dalle 4 o mezza alle 5 e mezza pom., una grandinata desolatoria, accompagnata da un diluvio d'acqua, ci ha completamente rovinati.

A memoria d'uomo qui non si ricorda un rovescio simile d'acqua e di tempesta. Mancano notizie degli altri Comuni. G.

Nuptialia.

Oggi nella ridotta Buia, una gentile e buona donzella, ornata di belle virtù famigliari, la signorina Fabiola Calligaro, si unisce col dolce nodo ad un simpatico giovane di Gemona, il signor Giuseppe Baldissera.

Auguri cordiali alla coppia felice, e congratulazioni alle rispettive egregie famiglie.

Pane. Ci scrivono:

« Da S. Maria di Sclauinico si recano settimanalmente due volte con un carretto a Remanzacco e portano via da quel forno rurale due o tre cote di pane per volta, pur non potendo così accontentare interamente la popolazione di S. Maria predetta ».

Una scampanata pel XX Settembre.

Scrivono da Vivaro che martedì, alcuni giovanotti, per festeggiare il XX Settembre, erodettero bene di andare al campanile e mettersi a suonare le campane.

Il parroco don Antonio Fachio corse infuriato al campanile, imponendo a quei giovani di smettere e minacciandoli, anche di querela.

Sopraggiunsero altre persone, che persuasero il prete ad andarsene ed a lasciar suonare.

Fallimento.

Il Tribunale di Portonovo ha dichiarato il fallimento di Belfoni Antonio di Giovanni negoziante in coloniali ed offollere, di Maniago, delegando alla procedura il giudice avv. Carlo Prato e nominando a curatore provvisorio l'avv. Alfonso Marchi di Fanna. Ha fissato il giorno 1 ottobre per la comparizione dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza o per la nomina definitiva del curatore.

Suloida per amore. A Trieste la giovane Rosina Cattaruzza di Portonovo, si tolse la vita ingoiando una forte dose di acido fenico puro. Tre mesi or sono si suicidava nello stesso modo il di lei innamorato, Giovanni Norbedo. Un amore contrastato, spinte i due giovani al passo fatale.

La disgrazia di una bambina. Mentre l'altra sera un carrodore diretto a Gemona con un carro tirato da due cavalli, passava per Tricesimo, una bambina di circa sei anni, che attraversava la via, fu urtata dai cavalli e cadde andando con un piede sotto una ruota del carro. Il carrodore aveva fatto il possibile per evitare la disgrazia. La bambina — ch'ebbe schiacciato un tallone — fu medicata dal dott. Zanuttini.

Caduta. Carlo Braidotti Pietro di Rubignacco (Cividale), precipitava accidentalmente da un fenile, riportandosi una frattura al cranio. La cosa si riteneva al momento assai grave, ma ora il Braidotti sta meglio.

Furto. Ad opera d'ignoti Erminda Del Mare di Sanguarzo (Cividale) fu derubata di vari indumenti del valore di lire 15.

Oltraggi. Voame denunciato all'autorità giudiziaria certo Fontana Boniamino da Este per avere oltraggiato il commissario daziario di San Daniele, signor Flaibano Giuseppe.

Banda di Feletto. Ecco il programma che la Banda musicale di Feletto Umberto eseguirà domani alle ore 4 e mezza pom. sulla piazza principale del paese.

- 1. Marcia « Omaggio a Feletto Umberto » Basciu
2. Mazurka « Farfallina » Basciu
3. Danza caratteristica Basciu
4. Polka « Giorno di festa » Basciu
5. Fantasia originale Filippa
6. Sveglia campale Basciu
7. Marcia « La ritirata » Ascolese

Municipio di Lauco.

Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, o la nomina è di spottanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione. Il termine per produrre al Municipio i documenti di Legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eleto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1898. Il Sindaco Mattia Tomat.

UDINE

Friulani premiati all'Esposizione nazionale di Torino. Ditta Antonio Volpe, per mobili, medaglia d'oro.

È roba « da impazzire ». Questa esclamazione è del Cittadino Italiano, nel suo numero di ieri sera, a proposito di alcuni sequestri di giornali clericali e socialisti, i quali hanno provato le carezze del regio fisco, pel loro soverchio e identico amore all'Italia. (Amorè è una faccenda ostile, diceva lord Byron).

È roba « da impazzire »! — geme don Albertario minore, stringendosi convulso la testa fra le mani.

Ahime, Dio voglia che la disgrazia non sia invece già avvenuta da tempo parecchio, come si hanno purtroppo gravissimi indizi!

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene la seguente disposizione: È concesso il sennennio a Italia Rossi Pettoello insegnante di ginnastica nella Scuola Normale di Udine.

Società operaia generale. Il Consiglio tenne ieri sera seduta, e prese atto del resoconto di agosto. Dopo alcune comunicazioni, su proposta dell'ing. Leonetti, fu votato un ringraziamento al conq. Volpe per il dono della bandiera. Richiamossi all'osservanza dell'art. 68 dello statuto, il quale stabilisce che tre assenze continuato, e non giustificato, fanno decadere dalla carica i consiglieri. Vennero ammessi e proposti alcuni moovi soci.

Proroga del termine per la rinnovazione del certificato di conduttore di caldaie a vapore. Con p. decreto 4 settembre corrente è stato prorogato a tutto il mese di novembre p. v. il termine utile per la rinnovazione dei certificati di idoneità alla condotta di caldaie a vapore, che per l'art. 62 del regolamento

27 gennaio 1897 n. 290, ora scaduto col 31 luglio p. p.

Tale proroga però è definitiva; per cui non saranno prese in considerazione, per nessuna ragione, le domande di rinnovazione che eventualmente fossero presentate dopo il 30 novembre anno corrente.

Trieste generosa e gentile.

Togliamo dal Piccolo di ieri:

« Già da tre giorni l'ill. vice-consolo italiano marchese di Soragna, assistito da due direttori dell'Associazione italiana di beneficenza, i signori avv. Pietro Fabbri e avv. Salvatore B. Segre, attende alla distribuzione dello somme spontaneamente inviate dalla cittadinanza al nostro giornale in pro' degli operai regnicoli o che dalla nostra amministrazione gli vengono quotidianamente rimesse.

Principale cura di quegli egregi signori è che l'assegnazione del sussidio sia immediata ove il bisogno è evidente, senza alcuna tratta di formalità burocratiche, affinché l'opera generosamente benefica della cittadinanza triestina abbia, oltre a tutto, anche l'efficacia della prontezza. Furono quindi gli assistiti tutti quegli operai regnicoli, che, in seguito alle perturbazioni dei giorni scorsi, furono licenziati dai posti che occupavano o fuggirono dai vari paesi limitrofi, per timore di maltrattamenti. I giovani apprendisti, oltre ad essere sovvenuti, furono fatti rimpatriare, non sembrando opportuno il loro ritorno nei paesi dove accadde disordini. Al capo-avv. Adamo De Simon, gravemente ferito dai tumultuanti di Nabrasina, furono spedite a Udine 200 lire.

Nel suo penoso e non facile lavoro, la Commissione è largamente confortata dalle manifestazioni di riconoscenza gioia di quei poveretti, i quali, mentre si ritenevano abbandonati da tutti o già paventavano il terribile spettro della fame, trovarono il dolce conforto di una fraterna assistenza dalla simpatia che godettero sempre presso i cristiani, e che non poté che aumentare dopo le assurde e incivili persecuzioni delle quali furono tutti segno ».

Funerari. Ieri ebbero luogo i funerali di Pietro Cudagnello, che riuscirono commoventi. Molti amici del defunto, e tutti gli operai della ditta Bardusco, nonché la Società operaia con bandiera, seguivano il feretro, ed erano state offerte parecchie corone. Nel corteo, per volontà del defunto, non vi erano torci.

Il passaggio di una salma principessa.

La scorsa notte, con treno speciale, fu di passaggio per la nostra stazione, proveniente dalla Stiria e diretto a Lonigo, il feretro recchietto nella salma della principessa Chigi Giovanelli.

Tipi e figure. In ferrovia.

La viaggiatrice agitata. Essa cambia di posto ogni momento. Qui vi è troppo sole, là si riceve troppa polvere. In questo angolo si sta troppo male per leggere; in questo altro angolo è incomodato dalle gambe di un signore. Essa ha preso due cuscini di lusso e ha cominciato per servirsene, poi le hanno dato troppo caldo o li ha relegati nella rete. Uno le andrà sulla testa, fracassandole una delle piume del cappello, mentre ella comincia ad addormentarsi. Anche le povere cortine sono sottomesse a una ruota prova: quando i cristalli sono abbassati, le danno un po' d'aria; ma il loro sbattimento la irrita. Le tira. È acciaccata dal sole. Prende il suo ventaglio. Le servirà per poco. Quando ci si sventola si ha più caldo. Guarda continuamente il suo orologio e lo porta all'orecchio: è fermo, forse? Quando si arriva? Vorrebbe dormire, ma i suoi nervi sono troppo tesi. Non vi è dell'acqua di fior d'arancio?

Fallimento.

Ad istanza della ditta fratelli Feltrini di Verona, venne ieri, dal nostro Tribunale, dichiarato il fallimento di Perini Antonio fu Giovanni, meccanico, da Udine. Venne nominato a giudice delegato l'avv. Giuseppe Delli Zotti ed a curatore provvisorio l'avv. Ottavio Sarlògo.

La prima adunanza dei creditori venne fissata per il 12 ottobre p. v. ed il termine per la presentazione dei titoli entro giorni 20. La chiusura delle verifiche il 26 ottobre p. v.

All'ospedale.

vennero medicati: Degano Vittorio di Angelo, d'anni 14, da Udine, per ferita lacero contusa accidentale all'indice della mano destra guaribile in 17 giorni; Ceschin Onorio di Giuseppe di anni 7, nato a Gemona, e residente a Udine, per accidentali contusioni al braccio sinistro, guaribili in dodici giorni; Tomassi Pierina fu Valentino, d'anni 62, fruttivendola, da Udine, per accidentale distorsione e frattura al radio, guaribile in venti giorni.

Corso di acini ed altri spettacoli a Tricesimo. Ecco il programma degli spettacoli che avranno luogo domani a Tricesimo:

Oro 16 - Corse acini. Prima corsa in barelle a due ruote. Primo premio: lire 40, secondo lire 20, terzo lire 10. Seconda corsa pariglia. Primo premio lire 30, secondo lire 25, terzo lire 15. La corsa si farà per batteria: i primi due arrivati di ciascuna batteria prenderanno parte alla corsa di decisione.

Negli intermezzi la Banda locale eseguirà uno scelto programma. Oro 18 - Grandiosa festa da ballo su elegante piattaforma, illuminata a gas acetyleno, con la distinta orchestra diretta dal maestro A. Pignoni.

Oro 19 - Illuminazione alla veneziana dell'intero giardino. Vi sarà pure il Restaurant fornitissimo di squisiti vini, bibite, ecc. Speciale servizio di «Giardiniera» Udine-Tricesimo.

Partenza da Udine, porta Gemona, alle ore 15, con ritorno da Tricesimo alle ore 21. Altra partenza alle ore 16, con ritorno da Tricesimo alle ore 24.

Gara ai birilli. Domenica prossima nella birreria Lorentz, avrà luogo una gara ai birilli con cinque premi in oro: il primo di lire 100, secondo 75, terzo 50, quarto 25, quinto 15. (Un giocatore assiduo conta di avere già in tasca il primo premio ed ha anche ordinato una cena... sulla pelle dell'orso!).

"Taranto". Questo «Numero Unico», del quale abbiamo dato giorni addietro l'annuncio, e che fu pubblicato a Napoli in occasione del varo della Puglia, è riuscito davvero splendidissimo e per il contenuto e per la eleganza tipografica ed il suo promotore, l'esperto sig. avv. Saverio Magno, può andare veramente superbo dell'opera sua.

Si vende al prezzo di lire 3.50 l'esemplare. Vi sono mirabili riproduzioni d'autografi d'insigni uomini del secolo, e splendidi articoli dovuti alla penna di letterati valenti.

Lo ripetiamo, è una delle più riuscite pubblicazioni di simil genere, che siano fin qui venute alla luce in Italia.

Teatro Nazionale. La Compagnia Roccardini questa sera alle ore 8 e mezza rappresenterà: «I falsi monetari», commedia brillantissima, seguita dal tanto applaudito ballo spettacoloso «Excelsior».

Bande di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento «cavalleggeri Saluzzo» (12°) domani 25 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza, sotto la loggia municipale:

- 1. Marcia «Prima di partire» Chiara
2. Mazurka «Cuore ed arte» Zischner
3. Atto quarto «Traviata» Verdi
4. Atto terzo «Favorita» Donizetti
5. Reminiscenza «Gioconda» Ponchielli
6. Galop «Scheherazade» Fahnstich

Treni speciali festivi. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, avverte che tutte le domeniche o giorni festivi, fino al 9 ottobre p. v., saranno attivati due treni speciali fra Udine e San Daniele, regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine porta Gemona ore 20; arrivo a San Daniele ore 21.20. Partenza da San Daniele ore 20.20; arrivo a Udine porta Gemona ore 21.40.

Ringraziamento. La moglie ed il figlio del defunto Pietro Cudugnetto ringraziano vivamente tutti coloro che offrono l'estremo tributo d'affetto alla Sua veneranda memoria, e, nella pietosa comunione del dolore, recarono sollievo all'animo dei superstiti.

Esprimono inoltre riconoscenza profonda all'egregio sig. Luigi Bardusco che confortò di tanta benevolenza gli ultimi anni del loro amato Estinto. Chiedono scusa delle involontarie mancanze in cui sono incorsi nel partecipare la funesta notizia.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 23, del 17 settembre 1898 contiene:

Codolini Esio e messo della di lui madre, Jacotti Antonia ved. Codolini, e Codolini Erillo fu Ermate hanno eccitata, eredità del loro padre Codolini Erigeto fu Francesco morto in S. Pietro al Nazionale il 26 maggio 1898.

L'attore dei Comuni S. Leonardo, Stragna, Grimaeco e Drenobbia fa noto che alle ore 9 ant. del giorno di martedì 4 ottobre 1898 nella Prefettura di Udine procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'attore stesso che fa procedere alla vendita.

D'affittarsi fuori porta Gemona n. 7 due piccoli appartamenti interni. Rivolgersi al vicino Caffè.

Liquidazione volontaria.

Il sottoscritto, venuto nella determinazione di ritirarsi dal commercio, liquida il suo negozio manifatture-sartoria sito in via Paolo Cenciari.

Avverte quindi che dal giorno d'oggi pone in vendita tutte le sue merci e vestiti confezionati a prezzi eccezionalmente ridotti.

Udine, 19 settembre 1898. Libro Civissi.

Buone usanze. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Cudugnetto Pietro: Ditta Marco Bardusco lire 5, Comasati Giacomo 2, Della Vedova Eugenio 1, Nardini avv. Emilio 1, Barzi Luigi 1, Ferrucci Giacomo 1, Girardini avv. Giuseppe 4 famiglia 1.

Briandini Bardiga co. Adela: Michioli Vito di Palunova lire 2. Murero dott. Giovanni: Bardigiani avv. Romolo lire 1, De Fornara famiglia 1.

Riti-Zignoni co. Lucrezia: Bergolini dottor Guido lire 1, Billia avv. Ludovico 10. Calmo-Draconi co. Nico: Mangilli nero. Fabio lire 1.

Squadretti Maria: Famoa famiglia lire 1. Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Bertoli Marianna: Dronzi Angela lire 1. Chiaruttini Silvio: Marozzi cap. Giulio lire 3.

Riti-Zignoni co. Lucrezia: Dalla Mora Giuseppe lire 1. Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Federico Aloisi: avv. Giuseppe Doretti lire 1. Doni Domenico: Famiglia De Simon lire 1.

Lucia Sabat-Tosini: Andrea Blechhoff lire 1. Per l'Asilo-Nettuno in morte di Trombetti-Nodari: Giovanna Corradina ved. Sbulci lire 2.

Per la Lega XX Settembre in morte di Cudugnetto Pietro: Luigi Conti lire 1.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: 23-9-1898, ore 9, ore 15, ore 21, ore 9. Rows: Bar. rid. a 0, Alte m. 110.10, Livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., V. direzione, V. velocità km., Term. centigr.

Massime di giurisprudenza. Pei macellai.

La Cassazione ha ritenuto che il dazio è in rapporto al consumo, onde il vocabolo macelluzina, adoperato dalla legge per l'applicazione del dazio consumo delle carni macellate, non si riferisce soltanto all'uccisione, attiva dell'animale, formattoseno, per questo solo caso, la condizione del balzello, ma si riferisce alla preparazione delle carni per consumo ed alla loro destinazione per tale uso, essendo indifferente il modo con cui sia avvenuta la morte dell'animale, e cioè se per uccisione o per morte naturale.

Pei Comuni e per gli eserciti. La fissazione dell'orario così per l'apertura che per la chiusura di pubblici esercizi, come pure la facoltà di concedere di tenere aperti in occasione di feste, fiere e mercati, o altre riunioni straordinarie di persone, l'esercizio oltre l'orario stabilito, spetta non al sindaco ma all'autorità di P. S. Così la Cassazione.

UNA TRAGEDIA NEGLI UFFICI della "Lanterna". Parigi 24 - Nel pomeriggio la signora Paulmier, moglie del deputato Cavallos, si recò negli uffici della Lanterna chiedendo di Millerand, che ora assente.

La signora Paulmier sparò allora due colpi di revolver contro il redattore Olivieri e lo ferì all'addome. Temosi che non sopravviva.

La signora Paulmier, tosto arrestata, disse che voleva uccidere Millerand causa l'articolo ingiurioso pubblicato stamane relativamente ad una lettera scritta da Paulmier, al ministro Chanot, in cui chiedeva a questi di reprimere gli attacchi contro l'esercito provocati dall'affare Dreyfus.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Un voto politico al riaprirsi della Camera.

Roma 24 - Da fonte autorevolissima si assicura che l'on. Pelloux, alla riapertura della

Camera, provocherà una discussione sugli atti politici del Governo, accettando l'immediato svolgimento di tutte le interpellanze ed interrogazioni di carattere politico.

Si avrà dunque certamente un voto sin dalle prime sedute della Camera.

In seguito il Presidente del Consiglio si opporrà acché si rinnovino le discussioni politiche a detrimento del lavoro amministrativo, come accadeva negli anni passati.

Ritocchi al regolamento interno della Camera.

Roma 24 - Alla riapertura della Camera il Governo proporrà alcune riforme al regolamento interno, nel senso di impedire che le esagerate formalità del medesimo, paralizzino l'opera legislativa, specialmente per ciò che riguarda l'esame dei bilanci.

Corriere commerciale. Sete.

Milano, 23 settembre. L'andamento del mercato serico, stando a quanto ieri ed oggi si è effettuato, sembra si metta sopra una via migliore.

Difatti si è notata una ricerca un po' più sensibile da parte degli compratori e gli affari serici conclusi sono riusciti in maggior numero che per l'addietro.

La maggior parte però delle ricerche continua a riferirsi alla merce andante, per la quale le proposte del detentore riescono più conciliabili colle offerte.

Non vi sono dunque cambiamenti di prezzo; solo notiamo sul nostro mercato un po' più di vitalità nelle transazioni, avendosi contribuito parecchi acquisti fatti per l'America ed in previsione per essa, cosa affatto anormale da parecchio tempo in qua; acquisti che, quantunque ora stracchiati se continuassero e prendessero piede, potrebbero cambiare l'andamento delle cose.

Mercoli settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa.

Table with 2 columns: Commodity name and Price. Items include: Frumento nuovo all'Et. da L., Granoturco, nuovo, Segale, Saraceno, Miglio, Spelta, Orzo da pilare, Fagioli alpigiani, di pianura, Lupini, Riso (di qualità), Vino comune di prov., da posto di altre p., Acquavite, Aceto, Olio d'oliva (di qual.), Olio miner. petrolio, Crusca, dell'Italia (di qual.), di qual., (L. qual.), (L. qual.), (L. qual.), Medica, Paglia da lettiera, Legna (tagliata), Legna in stanga, Corone forte, Pomi di terra nuovi.

I prezzi sopraesposti, incominciando dal riso, sono fuori dazio; gli altri non pagano dazio.

Table with 2 columns: Commodity name and Price. Items include: di vitello (drav. al Kg.), di manzo (di a.), di vacca, di pecora, di agnello, di capretto, di capretto (dura), di vacca (molle), di pecora (molle), Formaggio lodigiano, Burro, Uovo (fresco senza sale), Uovo (salato), Lardo (alla dozzina), Forme di scorza al 100.

Merato dei lanai e dei suli. Vorano approssimativamente: 50 pecora, 70 castrati, 60 agnelli.

Andarono venduti circa 25 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito: 40 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al kg. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito: 30 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al kg. a p. m., 500 suli d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito come segue: Di circa 2 mesi in media lire 17. Di circa 2 mesi a 4 in media lire 25. Di circa 4 mesi a 8 in media lire 35, oltre 8 mesi da lire 55 a 60.

Bollettino della Borsa.

Table with 3 columns: Title, Price, and another Price. Sections include: RENDITA (Italiana 5% contanti, 5% fine mese, Dotta 4% ex coupon, Obbligazioni Asse Eccles. 5%), OBBLIGAZIONI (Ferrarie Meridionali, 3% Italiana ex coupon, Fondaria Banca d'Italia 4%, 5% Banca di Napoli, Ferrarie Udine-Pontalba, Fondo Cassa Rip. Milano 5%, Prontito Provinciale di Udine), AZIONI (Banca d'Italia ex coupon, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Colonisio Udinese ex coupon, Veneto, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid. ex coupon, Ferr. Medit. ex coupon), CAMBI E VALUTE (Francia, Germania, Londra, Austria Banconote, Corone, Napoletani), ULTIMI DISPACCI (Chiusura Parigi ex coupon).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.85.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetinich Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferr. Pagliari del prof. Pagliari, preside con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire 1.000 la bottiglia. Trent'anni di continuo ininterrotto successo: 4000 certificati. Gratta a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Il lucido Sanegal

riduce nero e nuove calzature dalle deteriorate. Lucida in nero, pelle e qualunque oggetto. Rimuove soprascarpe. Lire 0.65 o Lire 1.20 l'accone a spugna a domicilio. Inviare cartolina vaglia. Compagnia Sanegal Milano o presso i principali negozi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Salsburgh Villalta casu marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Trifoglio incarnato rosso.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pillato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quarquolo Udine, Via dei Teatri N. 17 (Casa De Nerdo).

Advertisement for Loser János featuring a portrait of a man with a crown, text in Italian and Hungarian, and a coat of arms. Text includes: PROPRIETARIO Loser János BUDAPEST, Fornitore della Corte Imperiale austriaca e Reale ungherese, ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSER JANOS BUDAPEST - BUDAPEST. Serza dubbio la migliore del genere. Si ad. perba con più successo contro le umerrissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof Lombroso Torino, Prof Baglione Roma, Prof Baccelli Roma.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 3/4 % Netto, a Conto Corrente 3 3/4 % di Rischio, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobile. Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Valete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete deliziosi e contenti.

Stasta proverbia per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'es. del'la famiglia da L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Maso chiosagliero, dai Fratelli Petrossi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Argilo Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Borzaga farmacia - A Belduno da Giuseppe Tassi negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Calvani e dai Fratelli Lario - A Tolmezzo da Ottavio farmacia - A Portofino da Aristide Ottolenghi negoziante.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per posta aggiungere centesimi 50.



GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura. Ma i medici più illustri sono coloro che infetti da vislittate sperole (Blenorrhagie in genere) non guardano che al far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò ora adoperano sostanziosi e dannosissimi a salute propria ed a quella della prole. **Un solo giorno tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della**

SI DIFFIDA

che solo Farmacia Ottavio Gallozzi di Milano, con l'incarico in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **Formula e il segreto** ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia **Augusto Tocco** successore al **Gallozzi** - con Laboratorio clinico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Sars od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e nei Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti e dopo dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è somministrato grato l'attestato che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da appetenza, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, perchè non assisto da parte dello stomaco in nessun caso malvage ed irrisolvibili.

Palermo, 2 febbraio 1896.
Prof. Gaetano La Parola

Polignano a Mare, 15 aprile 1896.
Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto se ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con appositi gli applicatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 e L. 3.50

Deposito generale presso la profumiera **ANTONIO LONGO** - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sompnula Anna D'Amico ha conosciuta per qualunque malattia e domande d'interessi particolari, i signori desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del ma e che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata e cartolina vaglia al prof. Pietro d'Amico, Via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Le migliori tinture del mondo



ricomprate da altre tinture anzi come la più efficace e assolutamente ineccepibile sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato cura essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il follo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene profumato di tutti i profumi di suppellettili d'arredo. - Alla bottiglia L. 1.

ACQUA CELESTE AMERICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ogni una si applica impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione si rinnova quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 1.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura di speciale convenienza per lo signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alta scatola L. 1.

CERONE AMERICANO

Unica tintura solida e ferma di cosmetico, profumi e si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di mandole e ha che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio amministrativo del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine a Venezia M. 7.31	Da Venezia a Udine M. 14.55	Da Portofino a Udine M. 9.08	Da Udine a Portofino M. 14.89
M. 1.53	M. 7.00	M. 10.22	M. 17.03
O. 4.55	O. 10.12	M. 18.29	M. 20.10
M. 6.05	O. 10.50		
O. 11.25	O. 14.10		
O. 13.20	M. 17.25		
O. 17.20	M. 19.50		
O. 20.23	O. 22.75		

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine a Venezia M. 8.50	Da Venezia a Udine M. 14.55	Da Portofino a Udine M. 9.08	Da Udine a Portofino M. 14.89
M. 12.10	M. 17.00	M. 10.22	M. 17.03
O. 13.05	O. 17.50	M. 18.29	M. 20.10

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sciacchi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colli pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Gombetti** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pittura, riso, e fabbrica Piave in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito un è stato completo, on nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio amministrativo del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.